



Allegato "A" al Rep. n. 399/313

**STATUTO DI LIBERA PIEMONTE APS
(IN PASSATO DENOMINATA COMITATO BENI CONFISCATI
LIBERA PIEMONTE)**

TITOLO I

DENOMINAZIONE - SEDE – SCOPI

ART. 1 – DENOMINAZIONE, SEDE E DURATA

È costituita, ai sensi del Codice Civile e del d.lgs. 3 luglio, 2017 n. 117 ("Codice del Terzo Settore" o "CTS"), un'associazione di promozione sociale denominata "Libera PIEMONTE APS" (di qui in avanti denominata semplicemente "Libera Piemonte" o l'"Associazione"), con sede legale in Torino, all'indirizzo comunicato dall'Organo amministrativo (Segreteria) agli enti competenti, e con durata illimitata. Il trasferimento della sede all'interno del Comune non comporta modifica del presente Statuto.

ART. 2 - SCOPO

Libera Piemonte è un'Associazione apartitica, aconfessionale e senza scopo di lucro, a carattere democratico, e persegue finalità civiche, solidaristiche, e di utilità sociale.

Gli avanzi di gestione e le riserve non saranno, in nessun caso, divisi fra gli associati, anche in forme indirette.

Libera Piemonte si obbliga a reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

Libera Piemonte opera in qualità di articolazione territoriale dell'Associazione denominata "*Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie APS*" con sede a Roma (di seguito solo "Libera APS"), a supporto delle attività che quest'ultima porta avanti nel territorio regionale del Piemonte con il suo Coordinamento regionale (di cui allo statuto di Libera APS).

Coerentemente con quanto indicato al punto precedente, Libera Piemonte rispetta le disposizioni statutarie e regolamentari di Libera APS relativamente alle articolazioni territoriali, e si ispira ai principi del suo Statuto e dei suoi regolamenti.

Libera Piemonte utilizza il logo del coordinamento regionale del Piemonte di Libera APS, e il nome "Libera" nella sua denominazione, su autorizzazione dell'Ufficio di Presidenza di Libera APS.

ART. 3 - FINALITÀ

Libera Piemonte svolge attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in favore dei propri associati, di quelli di Libera APS, di loro familiari o di terzi.

Libera Piemonte si avvale in maniera prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati, o delle persone aderenti agli enti associati.

Libera Piemonte esercita le proprie attività nell'ambito di quelle previste dall'art. 5, comma 1, del Codice del Terzo settore con particolare riferimento alle attività riportate alle lettere v); w); z); d); g); l); i); k); n); e); f) e di seguito riportate:

1. lettera v - promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

2. lettera w - promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
3. lettera z - riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata;
4. lettera d - educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
5. lettera g - formazione universitaria e post universitaria;
6. lettera l - formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto alla povertà educativa;
7. lettera i - organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
8. lettera k - organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
9. lettera n - cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
10. lettera f - interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio.

Le attività relative alla tutela e valorizzazione del paesaggio di cui al precedente comma, numero 10, vengono svolte coinvolgendo le associazioni ambientaliste aderenti a Libera APS.

Nello specifico Libera Piemonte persegue le seguenti finalità:

- a) valorizzare, fornendo sostegno e servizi, le associazioni, gli enti, le scuole, le università e gli altri soggetti collettivi impegnati in attività di lotta ai fenomeni mafiosi e corruttivi e ai poteri occulti, in attività di prevenzione, di ricerca in azioni di solidarietà, di assistenza, soprattutto nei confronti delle vittime delle mafie, e nell'educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva e responsabile, al rispetto e tutela dell'ambiente;
- b) promuovere l'applicazione della legge n. 109 del 1996 e s.m.i., che prevede il riutilizzo per finalità pubbliche e sociali dei beni sequestrati e confiscati alle mafie e ai corrotti da parte dei soggetti previsti dalla normativa vigente;
- c) favorire la nascita di un collegamento stabile tra tutte le associazioni, gli enti, le università e gli altri soggetti collettivi impegnati per la legalità e contro le mafie nei diversi settori di attività civili e sociali del territorio regionale di riferimento (della cultura, dell'economia, della ricerca, dell'educazione, dell'assistenza, dello sport, della tutela dell'ambiente e della sostenibilità in generale);
- d) promuovere un dialogo e una collaborazione, anche in forma di servizi, tra i soggetti aderenti al coordinamento regionale del Piemonte di Libera APS e le istituzioni;
- e) promuovere, per realizzare giustizia sociale, ogni azione utile a garantire la piena dignità della persona, nonché la tutela dei diritti

fondamentali ad essa ascrivibili conformemente ai principi iscritti nella Costituzione Repubblicana, nata dai valori della Resistenza, e nelle Convenzioni internazionali dei Diritti dell'Uomo;

f) promuovere ogni azione per l'affermazione della cultura della convivenza civile, per la piena valorizzazione delle pari opportunità, per l'accoglienza e la valorizzazione delle differenze culturali etniche, religiose e di genere;

g) promuovere azioni per la lotta alle discriminazioni sociali, economiche e ad ogni forma di sfruttamento, dal traffico degli esseri umani al caporalato e a qualsiasi altra manifestazione di discriminazione che mortifica la dignità umana, battendosi anche contro reati come l'estorsione, l'usura, la tratta di esseri umani;

h) promuovere ogni azione atta a garantire ad ogni persona, ed in particolare ai soggetti più vulnerabili, pari dignità umana, sociale e culturale, lottando contro ogni forma di povertà sociale, umana, educativa;

i) promuovere l'elaborazione di strategie di lotta nonviolenta contro il dominio mafioso del territorio e di resistenza alle infiltrazioni di tipo mafioso; promuovere una cultura della responsabilità contro coloro che abusano dei poteri di cui dispongono e violano i doveri propri della funzione pubblica; elaborare strategie di lotta nonviolenta e di resistenza contro la corruzione;

l) promuovere riflessioni e attività utili a garantire il diritto alla memoria e al ricordo delle persone vittime innocenti delle mafie, approfondendone le storie individuali e costruendo, a partire dalla testimonianza dei familiari delle vittime, una memoria collettiva che diventi patrimonio identitario solido contro le mafie;

m) organizzare momenti di incontro e confronto tra i familiari delle vittime innocenti delle mafie, al fine di creare una rete tra loro che racconti la capacità condivisa di resilienza e impegno nel contrasto alle mafie.

ART. 4 – ATTIVITÀ

Libera Piemonte persegue le proprie finalità attraverso attività di servizio, quali a puro titolo esemplificativo:

a) organizzare iniziative culturali, formative, di approfondimento, di ricerca e di informazione sul fenomeno mafioso e corruttivo, sulla cultura mafiosa e corruttiva e sulle relative strategie di contrasto;

b) pubblicare materiali e dossier relativi alle iniziative di cui al punto a), nonché produrre e diffondere ogni altro testo o documento audio / audiovisivo attinente alle finalità di "Libera APS";

c) organizzare corsi, assemblee, *forum*, campi di formazione e di educazione alla legalità sul territorio regionale di riferimento per cittadini, insegnanti, studenti, pubblici dipendenti, amministratori locali, operatori sociali amministrazioni ed enti locali, enti professionali, organizzazioni di categoria e per chiunque intenda impegnarsi per la crescita della cultura della legalità, della lotta alle mafie e alla corruzione, dell'etica della responsabilità, della solidarietà, della nonviolenza e della tutela dell'ambiente;

d) raccogliere, organizzare e diffondere documentazione aggiornata sulle mafie e sulla corruzione e sulle possibili strategie per combatterle;

- e) coordinare un'attività capillare di monitoraggio sull'evoluzione del fenomeno mafioso e corruttivo e della lotta ad esso, nei diversi contesti;
- f) redigere periodicamente, sulla base dei risultati dell'attività di cui al punto e) e di ogni altro materiale disponibile, una o più relazioni sull'evoluzione del fenomeno mafioso e corruttivo e delle conseguenti risposte sociali e istituzionali di contrasto;
- g) attivare una rete informativa interattiva tra gli associati e con gli associati del coordinamento del Piemonte di Libera APS;
- h) realizzare campagne nel territorio di riferimento su questioni rilevanti per il perseguimento delle finalità associative;
- i) promuovere scambi e gemellaggi tra i soggetti aderenti all'Associazione Libera APS;
- j) organizzare manifestazioni culturali, sportive, musicali, cinematografiche, festival e promuovere spettacoli ed eventi pubblici anche al fine di autofinanziarsi nel territorio di riferimento;
- k) organizzare e promuovere attività di turismo sociale e responsabile finalizzate alla promozione della cultura della legalità;
- l) svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di commercializzazione, sia con riferimento al settore dell'editoria e degli audiovisivi in genere, sia con riferimento a quei beni di significativo valore nel perseguimento degli scopi sociali;
- m) svolgere attività di raccolta fondi nel proprio ambito territoriale e verso soggetti locali, che non operano a livello nazionale, in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico, attraverso richiesta a terzi di donazioni, al fine di finanziare le attività proprie di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico. Può inoltre svolgere attività di raccolta fondi attraverso presentazione di progetti da far finanziare a enti pubblici del territorio di riferimento e/o privati locali. Tali attività sono svolte informando Libera APS, al fine di coordinare le attività di raccolta fondi;
- n) strutturare sportelli di ascolto, sostegno e accompagnamento alla denuncia a beneficio delle vittime di reati connessi alla criminalità organizzata e/o usura, estorsione, corruzione, in collaborazione con Libera APS.

Libera Piemonte, conformemente a quanto stabilito dall'art. 6 del CTS e successive modifiche ed integrazioni, potrà esercitare anche attività diverse da quelle soprariportate, che siano secondarie e strumentali alle attività di interesse generale esercitate e che possano favorire la crescita e migliorare l'efficacia dell'azione dei propri aderenti ed il loro radicamento sociale e culturale, secondo i criteri e i limiti stabiliti dal Decreto Ministeriale citato nel suddetto articolo.

L'Organo amministrativo (Segreteria) è delegato ad individuare tali attività diverse da svolgere nei limiti di cui al comma precedente.

Libera Piemonte potrà partecipare ad associazioni temporanee, finalizzate alla presentazione di progetti finanziabili, con altri soggetti che non versino in condizione di conflitto politico/amministrativo/giudiziario (o di qualsiasi altro tipo) con Libera APS, informando l'Ufficio di Presidenza di Libera APS per le progettualità di rilevanza extra regionale e per le partnership con

soggetti operanti anche oltre il territorio regionale.

ART. 5 - I VOLONTARI

Libera Piemonte si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati e non, per il perseguimento dei fini istituzionali.

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'Associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate da Libera Piemonte le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro eventuali limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite da apposito regolamento e/o da delibera dell'Assemblea dei soci.

Sono vietati in ogni caso rimborsi di tipo forfetario.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Libera Piemonte assicura i propri volontari contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi, conformemente a quanto stabilito dall'art. 18 del CTS e successive modifiche ed integrazioni.

TITOLO II

ADESIONE A LIBERA PIEMONTE

ART. 6 – NUMERO E TIPOLOGIA DI SOCI

Possono essere Soci di Libera Piemonte le persone fisiche, di norma operanti nella regione Piemonte, che siano socie di Libera APS (coerentemente alla definizione identitaria di Libera Piemonte, in linea con quanto previsto dall'art. 2 del presente Statuto).

Il numero dei Soci è illimitato e, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge pro tempore vigente.

È vietata la partecipazione temporanea alla vita associativa, quindi lo status di Socio, una volta acquisito, ha carattere permanente.

ART. 7 – ADESIONE DEI SOCI

La Domanda di Adesione, in forma scritta e indicante il nome, cognome, indirizzo, luogo e data di nascita, da parte delle persone fisiche aspiranti soci, dovrà essere presentata all'Organo amministrativo (Segreteria).

L'adesione viene deliberata annualmente dall'Organo amministrativo (Segreteria), previa corresponsione della quota associativa. Il Socio ammesso viene iscritto nel libro dei Soci ad opera dell'Organo amministrativo (Segreteria).

In caso di rigetto della Domanda, da comunicarsi in forma scritta da parte dell'Organo amministrativo (Segreteria) entro 30 (trenta) giorni, l'interessato potrà ricorrere entro 30 (trenta) giorni all'Assemblea dei soci, la quale deciderà in forma scritta e motivata entro 60 (sessanta) giorni.

ART. 8 – DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

Tutti i Soci hanno uguali diritti:

a) essere informati su tutte le attività e le iniziative di Libera Piemonte;

- b) avere l'elettorato attivo e passivo con le modalità previste dallo Statuto e dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci;
- c) frequentare i locali in uso all'Associazione e partecipare a tutte le iniziative e alle manifestazioni promosse dall'Associazione;
- d) partecipare all'Assemblea dei soci con diritto di voto;
- e) esaminare i libri sociali all'interno della sede di Libera Piemonte secondo le modalità stabilite dal presente Statuto all'art. 19 ed eventualmente dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci.

I doveri dei Soci sono i seguenti:

- a) rispettare le norme dello Statuto, i regolamenti e le deliberazioni degli organi sociali di Libera Piemonte;
- b) porre in essere comportamenti e relazioni coerenti con i valori e i principi di Libera Piemonte e di Libera APS;
- c) versare la quota associativa annua deliberata dall'Organo amministrativo (Segreteria);
- d) rimettere la risoluzione di eventuali controversie interne al giudizio degli organi di garanzia dell'Associazione, che potranno essere nominati, o, in mancanza, all'Assemblea dei soci.

I Soci minorenni partecipano alla vita associativa attraverso il genitore/esercente la responsabilità genitoriale che vota quindi in Assemblea dei soci in nome e per conto del minore, ferme le inderogabili norme di legge in materia.

ART. 9 – PERDITA DELLA QUALITÀ DI SOCIO

L'Organo amministrativo (Segreteria) può deliberare, anche su proposta di un Socio o dell'Ufficio di Presidenza di Libera APS o del coordinamento del Piemonte di Libera APS, l'esclusione di un Socio, nei seguenti casi:

- a) inadempienza agli obblighi associativi previsti da Statuto e Regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci di Libera Piemonte;
- b) assunzione di comportamenti incompatibili e/o incoerenti con le finalità ed i valori di Libera Piemonte e di Libera APS;
- c) intervenuta esclusione da Socio di Libera APS.

Il Socio escluso ha facoltà di ricorrere entro 30 (trenta) giorni all'Assemblea dei soci, che deciderà in forma scritta e motivata entro 60 (sessanta) giorni. In caso di conferma dell'esclusione da parte dell'Assemblea dei soci, il Socio escluso può proporre ricorso entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione al Collegio dei Garanti di Libera APS.

Le quote associative non sono rimborsabili, né rivalutabili né trasmissibili.

I Soci che abbiano cessato di appartenere a Libera Piemonte non hanno alcun diritto sul patrimonio dello stesso.

A seguito di delibera, viene annotata l'esclusione del Socio nel libro dei Soci, ad opera dell'Organo amministrativo (Segreteria).

È prevista l'esclusione automatica del Socio per il mancato versamento della quota associativa entro il 31 (trentuno) marzo di ogni anno solare, ferma restando la possibilità di avanzare nuova Domanda di adesione successivamente a tale termine.

TITOLO III ORGANI

ART. 10 – ORGANI

Gli organi dell'Associazione Libera Piemonte sono i seguenti:

- a) Assemblea dei soci;
- b) Organo amministrativo (Segreteria);
- c) Presidente;
- d) Organo di controllo, se nominato, con funzioni di controllo contabile e di verifica della regolare tenuta della contabilità dell'Associazione.

A maggior tutela dei valori associativi di cui all'articolo 2 dello Statuto, tutte le cariche sociali sono incompatibili con la contemporanea copertura di incarichi di rappresentanza partitica e/o politica.

Nessun rappresentante istituzionale può essere eletto ad una carica sociale di Libera Piemonte.

ART. 11 – ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei soci partecipano con diritto di voto tutti i Soci. Hanno diritto di voto in Assemblea coloro che sono iscritti nel libro dei Soci da almeno 3 (tre) mesi con riferimento alla data di convocazione dell'Assemblea.

Ciascun Socio ha diritto ad un voto.

Ciascun Socio può farsi rappresentare in Assemblea da un altro Socio mediante delega scritta. Ciascun Socio può rappresentare al massimo tre Soci.

Sono invitati di diritto all'Assemblea dei soci i membri del coordinamento regionale del Piemonte di Libera APS.

L'intervento in Assemblea, se prevista questa possibilità in fase di convocazione, può avvenire anche con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, mediante mezzi di telecomunicazione a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei partecipanti ed in particolare a condizione che: (a) sia consentito al presidente dell'adunanza di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; (c) sia consentito agli intervenuti di intervenire in tempo reale, di seguire la discussione, di scambiare e visionare documenti ed atti relativi agli argomenti trattati, di partecipare alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

L'Assemblea è aperta al pubblico.

L'Assemblea si riunisce almeno due volte all'anno, su convocazione del Presidente, per:

- a) la valutazione del programma svolto;
- b) la definizione di nuovi programmi di lavoro;
- c) l'esame e l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo.

L'Assemblea è inoltre convocata:

- a) per iniziativa del Presidente ogni volta che questi lo ritenga opportuno;
- b) su istanza di almeno un 1/10 (un decimo) dei suoi componenti con diritto di voto;
- c) su istanza dell'organo amministrativo o dell'organo di controllo, qualora nominato;

d) su istanza dell'Ufficio di Presidenza di Libera APS.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria.

L'Assemblea ordinaria è valida in prima convocazione quando sia presente, o rappresentata per delega, la metà più uno dei soggetti aventi diritto di voto e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti. Le decisioni sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti.

L'Assemblea straordinaria è valida in prima convocazione quando siano presenti o rappresentati per delega i 2/3 (due terzi) dei soggetti aventi diritto di voto e, in seconda convocazione, siano presenti o rappresentati per delega almeno 1/10 (un decimo) degli aventi diritto al voto. Le decisioni dell'Assemblea straordinaria sono valide se assunte con il voto favorevole dei 2/3 (due terzi) degli aventi diritto al voto presenti in Assemblea per le modifiche dello Statuto e dei 3/4 (tre quarti) dei Soci per la decisione di scioglimento, trasformazione, fusione o scissione.

La convocazione, contenente l'ordine del giorno, dovrà pervenire ai Soci almeno otto giorni prima della data stabilita per l'Assemblea. La convocazione può essere inviata, oltre che a mezzo posta, anche mediante e-mail, PEC e fax.

I compiti dell'Assemblea ordinaria, fermi restando gli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto - sono i seguenti:

a) definire le linee programmatiche dell'attività di Libera Piemonte e individuare le campagne tematiche territoriali ulteriori rispetto a quelle definite da Libera APS a livello nazionale;

b) nominare e revocare gli organi associativi: il Presidente, l'Organo amministrativo (Segreteria), ed eventualmente l'Organo di controllo, fatta precisazione che l'Ufficio di Presidenza di Libera APS ha facoltà di designare almeno un membro della Segreteria ;

c) approvare il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo di Libera Piemonte, ed eventualmente il bilancio sociale;

d) approvare e modificare i Regolamenti associativi per il funzionamento dell'Associazione;

e) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azioni di responsabilità nei loro confronti;

f) deliberare sugli altri oggetti attribuiti alla sua competenza dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto;

g) discutere e approvare i rendiconti;

h) nominare un organo di garanzia indipendente, facoltativo, per la risoluzione delle controversie interne.

I compiti dell'Assemblea straordinaria sono i seguenti:

a) deliberare le modifiche dello Statuto;

b) deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione.

ART. 12 - ORGANO AMMINISTRATIVO (SEGRETARIA)

La Segreteria è l'organo di amministrazione di Libera Piemonte ed è composto da un numero di membri compreso tra tre e tredici, eletti dall'Assemblea dei Soci, che nomina tra questi il Presidente.

La maggioranza dei membri della Segreteria è scelta tra gli associati.

L'Ufficio di Presidenza di Libera APS ha facoltà di designare almeno un

membro della Segreteria, ed in ogni caso la nomina della maggioranza degli amministratori deve essere riservata all'assemblea.

Gli amministratori, entro trenta giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

La Segreteria dura in carica tre anni, con possibilità di rielezione.

Ai membri della Segreteria si applica l'art. 2382 del Codice Civile riguardo alle cause di ineleggibilità e decadenza.

Possono essere membri della Segreteria solo i soci di Libera APS, intendendo questo requisito al pari di un requisito di onorabilità necessario, in coerenza con quanto prevede l'art. 2.

La Segreteria è convocata dal Presidente via mail con indicazione del luogo, della data e dell'ordine del giorno, e si ritiene validamente costituita quando la maggioranza dei componenti è presente.

Le riunioni della Segreteria, se prevista questa possibilità in fase di convocazione, possono avvenire anche con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, mediante mezzi di telecomunicazione a condizione che: (a) sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti. Le delibere della Segreteria sono assunte a maggioranza dei presenti. Le delibere della Segreteria sono tempestivamente annotate nel libro dei verbali delle adunanze della Segreteria.

In assenza del Presidente, le riunioni della Segreteria saranno presiedute dal Vice Presidente o dal membro più anziano di età.

Rientra nella sfera di competenza della Segreteria tutto quanto non sia per legge o Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o degli altri organi associativi.

Il potere di rappresentanza attribuito alla Segreteria è generale, ferma restando la rappresentanza legale del Presidente.

La Segreteria può delegare, con apposita delibera, a singoli membri specifici poteri di amministrazione ordinaria e/o straordinaria di Libera Piemonte, dandone la pubblicità richiesta dalla legge.

In particolare, e tra gli altri, la Segreteria ha le seguenti funzioni:

- a) eseguire le deliberazioni dell'Assemblea dei soci;
- b) deliberare sulla Domanda di adesione degli aspiranti Soci;
- c) stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- d) predisporre, la relazione annuale, ed eventualmente bilancio sociale sull'attività di Libera Piemonte da presentare alla Assemblea dei soci e al coordinamento regionale del Piemonte di Libera APS;
- e) esaminare e approvare il bilancio economico;
- f) predisporre il bilancio preventivo, previa condivisione con il

coordinamento regionale del Piemonte e l'Ufficio di Presidenza di Libera APS, prima della proposta all'Assemblea dei soci;

- g) determinare la quota associativa annua per i Soci;
- h) definire la struttura organizzativa di Libera Piemonte in relazione alle attività da svolgere, individuando eventualmente anche settori/aree e definendo mansioni e funzioni organizzative;
- i) escludere i Soci;
- j) nominare il Vice Presidente;
- k) nominare tra i suoi membri il Tesoriere a cui spetta la gestione economica dell'Associazione e la predisposizione del bilancio preventivo, del bilancio consuntivo ed eventualmente del bilancio sociale da sottoporre all'esame dell'Organo amministrativo (Segreteria) per essere poi presentato all'Assemblea dei soci.

ART. 13 – IL PRESIDENTE

Il Presidente è eletto dall'Assemblea dei soci, tra i membri della Segreteria, dura in carica tre anni, con possibilità di rielezione, ed ha la rappresentanza legale di Libera Piemonte.

I compiti del Presidente sono:

- a) convocare la Segreteria;
- b) convocare e presiedere l'Assemblea dei soci, e definirne l'ordine del giorno;
- c) sovrintendere e coordinare l'insieme degli organi e delle attività di Libera Piemonte, promuovendo il rispetto dei valori dello Statuto e degli indirizzi forniti dall'Assemblea dei soci in coerenza con lo Statuto e i Regolamenti di Libera APS.

ART. 14 – ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di controllo è nominato dall'Assemblea dei soci quando richiesto dalla legge, conformemente anche a quanto stabilito dall'art. 30 del CTS e successive modifiche ed integrazioni, o quando ritenuto opportuno dall'Assemblea stessa. L'Organo di controllo nominato dall'assemblea può essere monocratico (Sindaco revisore) o collegiale (Collegio dei sindaci revisori), dura in carica tre anni ed è rieleggibile. In caso di organo collegiale, un sindaco revisore è indicato da Libera APS.

Ai sindaci revisori si applica l'articolo 2399 del Codice Civile.

In caso di organo monocratico, il Sindaco revisore deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma 2, del Codice Civile; in caso di organo collegiale, almeno uno dei componenti effettivi e uno dei supplenti devono essere scelti tra le stesse categorie di soggetti.

I compiti dell'Organo di controllo sono:

- a) vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto;
- b) vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- c) vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile nel suo concreto funzionamento;
- d) esercitare il controllo contabile;
- e) vigila sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- f) attestare che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità requisiti di legge;

g) esercitare eventualmente la funzione di revisore legale, su mandato assembleare.

Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo.

L'Organo di controllo può in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, si possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di controllo si riunisce periodicamente con cadenza trimestrale. È regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei Sindaci Revisori e delibera a maggioranza. Per ogni riunione deve essere redatto un verbale che verrà successivamente trascritto nel libro verbali dell'Organo di controllo a cura del Presidente dello stesso, o del Sindaco Revisore (in caso di organo monocratico).

Il Sindaco revisore, o il Collegio dei Sindaci Revisori, è inoltre tenuto alla redazione della relazione al bilancio consuntivo dell'Associazione.

ART. 15 – CARICHE SOCIALI

Le cariche sociali di Libera Piemonte sono le seguenti:

- a) il Presidente;
- b) i membri dell'Organo amministrativo (Segreteria);
- c) i membri dell'Organo di controllo (se nominato).

ART. 16 – RELAZIONI CON LIBERA APS

Come già indicato all'art. 2, Libera Piemonte opera in qualità di articolazione territoriale di Libera APS a supporto delle attività del coordinamento regionale del Piemonte di Libera APS.

Libera Piemonte utilizza la denominazione "Libera" e il logo del coordinamento regionale del Piemonte di Libera APS previa autorizzazione dell'Ufficio di Presidenza di Libera APS.

In caso di violazioni dei principi statutari di Libera APS, delle norme vigenti, delle deliberazioni assunte dagli organi sociali di Libera APS e/o di comportamenti lesivi dell'integrità e dell'immagine di Libera APS e del suo coordinamento regionale del Piemonte, a seguito di un richiamo formale infruttuoso, l'Ufficio di Presidenza di Libera APS può ritirare l'autorizzazione all'uso della denominazione "Libera" e del logo del coordinamento regionale di Libera APS.

Una volta ricevuta l'eventuale comunicazione di revoca della suddetta autorizzazione da parte dell'Ufficio di Presidenza, la Segreteria di Libera Piemonte dovrà, entro un massimo di 30 (trenta) giorni, convocare l'Assemblea straordinaria dei soci per il cambio di denominazione, e non potrà più usare il logo di Libera APS. Resta ovviamente inteso che, in alternativa al cambio di denominazione, l'Assemblea dei soci di Libera Piemonte ha comunque la facoltà di deliberare lo scioglimento ai sensi del successivo art. 20.

TITOLO IV

PATRIMONIO – ESERCIZIO FINANZIARIO – SCIoglimento

ART. 17 – IL PATRIMONIO E LE ENTRATE

Libera Piemonte trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento delle proprie attività da:

- a) quote associative dei Soci;
- b) contributi pubblici e privati finalizzati al sostegno di specifici e

documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutarî;

c) erogazioni liberali, incluse quelle provenienti da campagne di autofinanziamento;

d) altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale;

e) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;

f) contributi, rimborsi, proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e ai terzi a livello locale, nello svolgimento di attività di interesse generale, accessorie e diverse che siano conformi a quanto previsto dal Codice del Terzo Settore e successive modifiche e integrazioni.

Al fine di realizzare una strategia unitaria e coerente di raccolta fondi, Libera Piemonte informa preliminarmente l'Ufficio di Presidenza di Libera APS di tutte le attività progettuali di rilevanza extra regionale che intende porre in essere e/o della partecipazione a bandi di rilevanza extra regionale.

Il patrimonio di Libera Piemonte, costituito dai beni mobili ed immobili pervenuti all'Associazione a qualsiasi titolo e dagli avanzi di gestione degli esercizi precedenti, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche, e di utilità sociale. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

È fatto obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

ART. 18 – ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario si apre il 1 (uno) gennaio e si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio finanziario il Tesoriere redige il bilancio consuntivo e quello preventivo, e lo mette a disposizione dell'Organo di controllo, se nominato, entro trenta giorni dalla data fissata per l'approvazione del bilancio.

L'Organo di controllo, se nominato, esprime il proprio parere in merito al bilancio sottoposto al suo esame entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla data fissata per l'approvazione del bilancio.

Il bilancio consuntivo deve essere approvato dall'Assemblea dei soci entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio o, in caso di difficoltà nella convocazione dell'Assemblea, entro il termine più lungo di sei mesi.

Il bilancio consuntivo, dopo la sua approvazione, viene reso pubblico.

ART. 19 - SCRITTURE CONTABILI E LIBRI SOCIALI OBBLIGATORI

Oltre alle scritture contabili che permettano all'Associazione la redazione del bilancio di esercizio, redatto nel rispetto degli schemi di

bilancio adottati con Decreto Ministeriale, e degli altri documenti ritenuti utili o necessari per illustrare le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, l'Associazione dovrà tenere i seguenti libri sociali:

1. libro dei Soci;
 2. libro dei volontari;
 3. libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee in cui dovranno essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
 4. il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo amministrativo, dell'Organo di controllo e di eventuali altri organi sociali.
- Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali all'interno della sede dell'Associazione. La richiesta dovrà essere indirizzata al Presidente dell'Associazione, domiciliato a questo fine presso la sede legale, e trasmessa per raccomandata o per posta elettronica certificata.

Il richiedente avrà diritto di esaminare i libri sociali presso la sede sociale e previa sottoscrizione di un impegno di riservatezza. La documentazione consultata potrà essere utilizzata solo nei rapporti tra l'associato e l'Associazione ovvero tra l'associato e gli organi dell'Associazione.

ART. 20 – SCIoglimento – CESSAZIONE - ESTINZIONE

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea dei soci con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) dei Soci. Nella medesima seduta l'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori e delibera in merito alla devoluzione del patrimonio.

L'Assemblea può deliberare lo scioglimento di Libera Piemonte anche a seguito di revoca, da parte dell'Ufficio di Presidenza di Libera APS, dell'autorizzazione all'utilizzo della denominazione "Libera" e del logo di Libera APS.

Il patrimonio dell'Associazione, in caso di scioglimento, cessazione o estinzione, sarà comunque devoluto, previa acquisizione del parere degli organismi competenti per legge, prioritariamente a Libera APS o, in seconda battuta, altri enti del Terzo settore con fini di utilità sociale conformi alle finalità di Libera APS.

Art. 21 – RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Codice del terzo settore e, in quanto compatibile, dal Codice Civile.

Tutto quanto non previsto e in contrasto con il CTS si intende privo di efficacia dalla data di iscrizione al RUNTS.

Visto per inserzione.

Torino, diciannove luglio duemilaventitre

In originale firmati:

= DAVIDE PECORELLI

= VERONICA FERRARO